



Sindacato Lavoratori Industria Farmaceutica - Cobas Lavoro Privato

Comunicato Stampa

Il ticket sui farmaci disposto dalla Giunta Loiero, **emanato nonostante le proposte effettuate dalle associazioni di categoria fossero molto più vantaggiose per le ASP e capaci di scongiurare il ticket** ed evitare qualsiasi forma di distribuzione dei farmaci attraverso le Aziende Sanitarie Provinciali, rimane tra le scelte meno comprensibili e più sconcertanti effettuate dalla Regione Calabria.

Le proposte effettuate dalle associazioni di categoria alla Regione Calabria, nelle quali è stata preannunciata la disponibilità ad effettuare consistenti sacrifici pur di garantire ai cittadini una assistenza farmaceutica equa e di elevato livello, sono state di fatto accantonate dalla Giunta Loiero per inseguire le solite soluzioni che producono grandi guasti e minori benefici.

E' difficile credere che la distribuzione diretta dei farmaci da parte degli uffici delle ASP non riduca il servizio e produca risparmio, dal momento che **l'uso improprio del solo elisoccorso pare abbia accumulato un debito superiore al risparmio che deriverebbe dall'introduzione del ticket sui farmaci.**

Non è credibile il ticket sui farmaci, perché dimostra, tra l'altro, di non essere stato sufficientemente pensato dal momento che **per taluni farmaci il ticket risulta superiore al prezzo che il cittadino pagherebbe se lo acquistasse di tasca propria, direttamente e senza ricetta mutualistica.**

La Regione Calabria, pur disponendo di uno strumento concordato con le organizzazioni sindacali e approvato con delibera di Giunta pubblicata sul bollettino ufficiale della Regione Calabria, **ha permesso che l'industria farmaceutica, pur aumentando i suoi fatturati in Calabria abbia poi espulso o deprofessionalizzato circa 300 informatori scientifici.**

Oltre al danno, è stata consumata anche la beffa, con buona pace dell'Assessorato Regionale alla Salute e dei responsabili regionali del lavoro.

Il Sindacato dei Lavoratori dell'Industria Farmaceutica-Cobas Lavoro Privato (SLF-Cobas Lavoro Privato) comunica che i lavoratori non sono disponibili a perdere, per l'altrui inedia, altri posti di lavoro e ad essere considerati lavoratori di serie B, nonostante svolgano attività di lavoro dipendente ad alta professionalità con inquadramento ai più elevati livelli contrattuali.

Il Sindacato dei Lavoratori dell'Industria Farmaceutica-Cobas Lavoro Privato (SLF-Cobas Lavoro Privato) ha chiesto un incontro urgente al Presidente Loiero, per ricevere assicurazione che non saranno rese operative modifiche all'assistenza farmaceutica, che non sarà ridotta l'assistenza agli ammalati, che non saranno effettuati altri licenziamenti e per invitare la Giunta Regionale ad utilizzare le norme che regolano la materia al fine di costituire strutture a costo zero, del tipo realizzato dalla Regione Molise, che permettono di utilizzare gli informatori scientifici della Calabria collocati in mobilità o perdenti posto, producendo una sensibile riduzione della spesa attraverso il corretto uso dei farmaci.

13 maggio 2009

Segreteria nazionale
Il segretario aggiunto
Italo Pallone

Pagina 1 di 1